

le scarpette ortopediche sud-
agosto le stesse dovevano già
e dalla bambina.
primo di agosto non era anco-
iata la prescritta autorizzazio-
el medico competente.
di acquisire la firma di auto-
'acquisto, rivolgendomi al me-
ente, ho dovuto alzare la voce
o per fare valere un mio diritto
mia bambina.
o, signor direttore, se è giusto
ottenere un ausilio ortopedi-
mbina di qualche mese si deb-
correre alle maniere brusche,
far fronte a una patologia pe-

per l'ospitalità e le porgo cor-

zona

u di Madrid

vanni). Per loro una visita al



ti del Gotico soprattutto sotto gli
occhi dei vigili ed ero anche con-
vinta che i vigili avessero proprio il
compito di sorvegliare la città fa-
cendo da deterrenti onde evitare
infrazioni delle regole! Probabil-
mente ho perso qualche passaggio:
LE REGOLE NON CI SONO PIÙ,
pertanto non serve farle rispettare.
Grazie per l'attenzione.

Maria Patrizia Sartori

BUONA SANITÀ

Ho trovato un'eccellenza

● Egregio Direttore, ringraziando-
la per lo spazio che vorrà dedicare
a questa mia, vorrei rendere pub-
blica la mia recente esperienza in
fatto di buona sanità.

Durante la sofferta malattia di un
mio congiunto ho potuto usufrui-
re del servizio ADI (Assistenza Do-
miciliare Infermieristica) e posso
affermare che mi sono trovata con
grande stupore un servizio eccel-
lente della nostra sanità, egregia-
mente coordinato e con infermie-
ri di altissima professionalità ed

esperienza.

A tutte queste persone che ogni
giorno fanno del loro lavoro una
missione va tutta la mia stima e am-
mirazione unitamente ai più sinceri
ringraziamenti: in particolare
modo alla signora Tagliaferri, alla
signora Calamari nonché al signor
Mori i quali mi sono stati vicini e di
grande aiuto in un momento sof-
fero della vita.

Con gratitudine immensa.

Silvana Garilli

FIORENZUOLA

Un rapporto speciale

● Egregio direttore, ci associamo
con commozione alle considera-
zioni espresse dalla gentile, e cara
amica, Lucia Fornaini nella propria
lettera pubblicata su Libertà dell'8
ottobre, in relazione al premio San
Fiorenzo attribuito alla Fondazio-
ne Verani Lucca di Fiorenzuola.

Anche i nostri cari genitori Ines e
Abele hanno ricevuto, nell'ultimo
periodo della loro vita, le premu-
rose cure e la familiare accoglienza
di tutti gli operatori della Fondazio-
ne, che hanno consentito loro di vi-
vere in modo assistito e dignitoso il
proprio percorso, con la sensibili-
tà che lo stesso richiede. La quoti-
diana frequentazione ha consenti-
to anche a noi parenti di instaura-
re, sia con gli operatori stessi che
con gli altri ospiti ed i rispettivi fa-
miliari, un rapporto di condivisio-
ne e di sincera cordialità, che è sta-
ta di grande supporto in ogni mo-
mento e che perdura tutt'ora, an-
che dopo la presenza dei nostri ca-
ri.

Tiziana e Alberto Orzi

ANCHE I PIACENTINI

Bargnolino non solo per i cinesi

● Egregio direttore,
vorrei replicare alla lettera del si-
gnor Filippo Boffelli, pubblicata in
data 4 ottobre. Ritengo più corret-
to, o quantomeno equilibrato, di-
re che oggi "anche" i cinesi porta-
no avanti la tradizione del liquore
di prugnoli.

Sono tanti, infatti, i piacentini che
si diletano nella produzione di
questo squisito nettare. E tanti so-
no i giovani che ne apprendono la
creazione grazie ai propri parenti
più anziani, o grazie anche alle ri-
cette scambiate tra amici.

Io stesso, ad esempio, mi diverto a
raccolgere i prugnoli, da solo o in
compagnia di amici; nella prepa-
razione del liquore, invece, sono so-
lito farmi assistere dalle sapienti
mani di mia zia, che mi ha tramandato il piacere per la produzione di
liquori artigianali. In tutto ciò, la bel-
lezza è anche nel condividere que-
sta passione con alcuni amici, par-
tecipi nella raccolta dei frutti, nella
produzione del liquore e, elemen-
to da non trascurare, nell'assaggio
dello stesso.

Insomma, diamo a Cesare quel che
è di Cesare. Ma soprattutto speria-
mo che sia un anno buono per i
prugnoli e che il bargnolino scorra
a fiumi sulle nostre tavole!

Alex Gazzola